



MEDIO



Edizione straordinaria

Giustizia infinita: l'attacco è cominciato



Alle 18.28, ora italiana, l'attacco congiunto Stati Uniti-Gran Bretagna contro l'Afghanistan è cominciato. Boati di esplosioni e rumore della contraerea hanno scosso la capitale dell'Afghanistan Kabul, e poi Kandahar e Jalalabad. Missili anche sulle basi di Osama Bin Laden nel Nord del Paese, nei pressi di Kundus. Talebani: "Siamo sotto attacco". Stanno bombardando il sud di Kabul. La nostra contraerea sta rispondendo " ha raccontato un funzionario dei Talebani contattato per telefono dal Pakistan. Secondo quanto riportato dall'Agenzia di Stampa

Islamica Afgana, con sede ad Islamabad, non si avrebbero ancora notizie di vittime e i missili occidentali sarebbero stati sparati nel nord della città, nei pressi dell'aeroporto. I talebani hanno poi aggiunto: siamo pronti alla Guerra Santa. Sono in corso bombardamenti anche su una base militare di Osama Bin Laden e dei Taleban, Kundus, nel nord dell'Afghanistan. Lo dicono fonti dell'opposizione afgana. Kundus è stata un'importante base dei partigiani durante la guerra contro gli invasori sovietici negli anni Ottanta, e vi si trovano importanti installazioni militari. Negli anni passati a Kundus è stata spesso segnalata la presenza di Bin Laden e dei suoi collaboratori. La prima salva di esplosioni è stata causata dai missili Cruise lanciati da navi americane e britanniche che incrociano nell'Oceano Indiano. Tra i bersagli le difese antiaeree,

e, i campi dei terroristi, nel caso che non siano ancora stati abbandonati, ed altre installazioni militari talebane. L'inviato della televisione iraniana nel nord dell'Afghanistan ha riferito che sono stati bombardati obiettivi anche nell'area di Mazar-I-Sharif, a poche decine di chilometri dal confine settentrionale con l'Uzbekistan, e quelle di Nimruz e Farah, nell'Afghanistan occidentale, verso il confine con l'Iran. Il giornalista, che si trova nel territorio controllato dall'Alleanza del nord, ha detto che il fumo che si alza da Kabul è visibile da alcune decine di chilometri di distanza, oltre le linee. L'inviato ha precisato che sono stati bombardati l'aeroporto della capitale e Radio Shariat, l'emittente dei talebani, che è stata così messa a tacere. (tratto dal sito internet del Corriere della Sera).



Sito web:

www.criluge.it

LA RISPOSTA DI OSAMA BIN LADEN

Ringrazio Dio per la distruzione dei simboli dell'America". Così si è espresso Osama bin Laden - riferendosi agli attentati dell'11 settembre - attraverso un video trasmesso, poco dopo l'inizio della controffensiva anglo-americana, dalla televisione del Qatar "Al Jazira". Nel video, chiaramente registrato, bin Laden compariva sullo sfondo di roccie, evidentemente di un rifugio segreto. «Giuro a Dio che non cederemo mai fino a che l'ultimo soldato dell'esercito dell'infedeltà lascerà questa terra», ha detto Osama bin Laden nel video trasmesso dalla televisione al Jazira. Il video era stato registrato prima del lancio dell'odierna offensiva. Bin Laden ha inoltre affermato che gli Stati Uniti «non conosceranno più la sicurezza finché i palestinesi non conosceranno la sicurezza». Il leader integralista ha sostanzialmente esaltato gli attentati dell'11 settembre. Quegli attentati, ha detto, hanno avuto lo scopo di «diffondere la paura tra gli americani». «L'America - ha aggiunto - assapora oggi una minima parte di quello che noi viviamo e proviamo da anni». Quanto al fatto che negli attentati dell'11 settembre siano morti tanti innocenti, compresi dei bambini, (tratto dal sito internet del quotidiano "La Sicilia").

Il giornale MEDIO cambia il suo programma

L'Agenda Medio pubblicata nel numero 105 del 6/10/2001 non è più valida. Il programma MEDIO⁴ creato il 18 Agosto 2001

deve essere revisionato per dare un servizio più migliore. Forse non uscirà più di Sabato. Questo giornale resterà quindicinale ma per

qualsiasi notizia importante usciranno edizioni straordinarie come queste. Altre informazioni su Criluge.it e Medio Sms.